

Assegnato a Padre Pietro Lavini il premio "non senza fatica"

Da trent'anni vive in solitudine nell'Eremo di S. Leonardo, da lui ricostruito
"Ho avuto il tempo di scrivere un libro"

di Bruno Squarcia



Padre Pietro, al secolo Armando Lavini, il cosiddetto "cappuccino solitario", vive da trent'anni nell'Eremo di S. Leonardo, presso l'Infernac-

cio, ad oltre 1000m d'altitudine, nel regno della Sibilla, dove la chiesetta diroccata è stata da lui ricostruita.

Ha ricevuto, presso l'Audi-

torium gremitissimo, il significativo Premio "Non senza fatica", creato ed organizzato dal Coro Alpino "La Piccozza-Avis" di Ascoli Piceno.

Il Premio, consistente in una ceramica artistica di Luciano Cordivani, è stato assegnato quest'anno con viva ammirazione a Padre Pietro, che ha veramente "fatigato" per ricostruire l'Eremo di S. Leonardo posto sulle gole dell'Infernaccio.

L'umile cappuccino, che a nove anni è entrato nel Collegio dei Cappuccini di Fermo ed a 25 ha celebrato la sua prima Messa, ha iniziato poi a svolgere la sua alta missione sacerdotale presso il Santuario dell'Ambro.

Nel 1971, vagando e pregando tra la catena picena dei Sibillini, all'ombra del maestoso Monte Vettore, scoprì l'abbandonato e disastrato Eremo, ridotto ormai a un cumulo di mattoni, e con tanta pazienza, s'improvvisò falegname e fabbro, e dopo anni di lavoro, ormai il tempio dedica-

to a S. Leonardo è pressoché completato.

Ci ha detto che, vivendo lassù gran parte dell'anno tutto solo, ha trovato il tempo di scrivere un libro, "Lassù sui monti dell'Infernaccio". "Il mio libro, ha preso via via anima e forza, proprio come l'Eremo che sono riuscito a ricostruire, nello scenario un po' magico dei picchi della Sibilla e della Priora, luogo di incontro ormai, specialmente nei mesi estivi, di visitatori e di pellegrini in cerca della Fede".

Padre Pietro, al termine della sua visita ad Ascoli, ha voluto ringraziare tutti gli amici ed in particolare "l'amico Giuseppe Vena, pittore di valore, che ha realizzato due artistiche pale votive, raffiguranti S. Francesco e S. Leonardo", collocate ai lati dell'altare maggiore, mentre al centro farà bella mostra di sé la "Madonna e il Bambino" in ceramica di Luciano Cordivani.

Foto di repertorio

Riportiamo tre foto già pubblicate da Flash sul n. 243 del giugno 1998. La sequenza si riferisce alla realizzazione

del crocifisso in legno scolpito dal liutaio Cesare Castelli e donato a Padre Pietro il 18 giugno 1986. Oggi il crocifisso è ben esposto nel romitorio di S. Leonardo.

